



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Prot. n. 54 del 1° agosto 2024

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: “Situazione incendi all’interno delle Aree del Parco Nazionale del Vesuvio”

Il sottoscritto Consigliere regionale, **Gennaro Saiello**, rivolge formale interrogazione sulla materia in oggetto, per la quale richiede risposta scritta nei termini e nei modi di cui all’articolo 124 del Regolamento interno.

Premesso che

- il Parco Nazionale del Vesuvio è stato istituito nel 1995 al fine di proteggere l’area ad elevata biodiversità che cresce sulle pendici del vulcano;
- i boschi che crescono sulle pendici del vulcano sono molto variegati e particolari, tanto che recenti studi hanno consentito di accertare che la flora presente oggi nel territorio del Parco conta 744 specie diverse;
- lo stesso, sito di grande interesse geologico e storico, è stato istituito al fine di salvaguardare i valori del territorio, di applicare metodi idonei a realizzare una corretta integrazione tra uomo e ambiente, di promuovere attività di educazione ambientale e di ricerca scientifica;
- nasce, inoltre, anche dall'esigenza di difendere il vulcano più famoso del mondo: il Vesuvio, tipico esempio di vulcano a recinto costituito da un cono esterno tronco, il Monte Somma, oggi spento con cinta craterica in gran parte demolita entro la quale si trova un cono più piccolo rappresentato dal Vesuvio, ancora attivo; il territorio, ricco di bellezze storico-naturalistiche, vanta una produzione agricola unica per varietà e originalità di sapori;
- frequentemente, soprattutto durante i periodi estivi, il Parco è stato soggetto ad incendi spesso di natura dolosa e colposa, che hanno depauperato il ricco patrimonio faunistico ambientale;

visto che

- il 29 luglio ultimo scorso si è verificato un ennesimo grave incendio sul Vesuvio, nell'area afferente al comune di Torre del Greco, località Fosso Bianco, lì dove c'è un percorso verso il cratere del vulcano, prediletto dai ciclisti in mountain bike;
- i carabinieri torresi sono intervenuti per il rogo e le cause sono in corso di accertamento;
- l'area dell'incendio è da iscriversi all'interno del parco nazionale del Vesuvio;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

- le fiamme hanno interessato la macchia mediterranea presente e diverse sterpaglie, per le operazioni di spegnimento è stato necessario avvalersi degli elicotteri della Protezione Civile nazionale e della Protezione civile della Regione Campania;
- un uomo è stato denunciato a piede libero con l'accusa di «incendio boschivo colposo» e sono in corso indagini da parte dei carabinieri Forestali;
- nonostante il tempestivo intervento, il giorno dopo, ancora era in corso l'incendio tanto che una colonna di fumo nero era visibile anche da Napoli;

preso atto che

- l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio con Delibera Presidenziale del 30 aprile 2020, ha approvato il nuovo Piano Antincendi Boschivi del Parco Nazionale del Vesuvio 2020/2024;
- detto piano, nel rispetto delle normative vigenti e delle direttive stabilite dal Ministero dell'Ambiente, definisce la strategia che l'Ente Parco e tutte le altre istituzioni (Regione Campania, Città metropolitana di Napoli, Comuni del Parco e le strutture dei Carabinieri Forestali e dei Vigili del Fuoco) per quanto di rispettiva competenza, dovranno attuare alla luce del nuovo quadro previsionale del rischio incendi;
- questo nuovo strumento di pianificazione che delinea i principali provvedimenti di prevenzione che saranno adottati nel quinquennio, è stato redatto in forza di una convenzione tra Ente Parco e CUGRI (Consorzio Interuniversitario per i grandi rischi - Università di Salerno e Università di Napoli Federico II) ed improntato alla filosofia del *fire management*, mai generalmente assunta come la strategia più avanzata e promettente dalla letteratura specialistica e vista come superamento della vecchia strategia del *"fire control"*

considerato che

- nel Luglio 2017 si è verificato uno degli incendi più devastanti della storia recente del parco e che l'incendio, probabilmente di origine dolosa, ha distrutto vaste aree di macchia mediterranea e bosco;
- i Vigili del Fuoco, supportati da Canadair e mezzi aerei, lavorarono incessantemente per giorni per domare le fiamme con la Protezione Civile a coordinare l'evacuazione dei residenti e fornendo supporto logistico;
- la Regione Campania e il Governo Nazionale stanziarono fondi straordinari per affrontare l'emergenza e iniziare il ripristino del territorio;
- gli incendi nel Parco Nazionale del Vesuvio sono un problema ricorrente che ha gravi conseguenze ambientali, economiche e sociali;
- gli incendi comportano: distruzione dell'ecosistema, degradazione del suolo, danni economici, danni al turismo, costi di ripristino, rischio per la popolazione, rischio per la salute;



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

considerato che

- è di competenza della regione la protezione, il rafforzamento della sorveglianza, la installazione di sistemi di videosorveglianza, la collaborazione con enti locali ed il Parco Nazionale per installare telecamere di sorveglianza nelle aree più a rischio, finanziare e coordinare pattugliamenti regolari da parte delle guardie forestali e dei volontari, organizzare pattugliamenti aggiuntivi e, di fondamentale importanza, infine, la sensibilizzazione ed informazione della popolazione;
- la Regione Campania ha, poi, una serie di poteri e competenze specifiche in materia di prevenzione, gestione e risposta agli incendi nel Parco Nazionale del Vesuvio che provengono da leggi nazionali e regionali e che attribuiscono alle regioni ruoli cruciali nella protezione civile e nella gestione del territorio, quali la prevenzione, la pianificazione e la regolamentazione, i piani di prevenzione degli incendi boschivi (PPIB), la regolamentazione delle attività, la gestione del territorio, la manutenzione della vegetazione, la sorveglianza, la gestione dell'emergenza, il coordinamento delle operazioni di emergenza, la protezione civile regionale, lo stanziamento di risorse, i fondi regionali e la richiesta di fondi straordinari, il ripristino post-incendio e la valutazione dei danni ed il ripristino ambientale, il supporto alle comunità colpite;
- con DGR n. 309 del 24/06/2024 è stato approvato il piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2024-2026

per tutto quanto su esposto, chiede di sapere

1. se la Giunta regionale è aggiornata sulla situazione degli incendi all'interno del Parco Nazionale del Vesuvio e quali sono le azioni intraprese per monitorare la situazione;
2. se, sulla scorta del *"Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2024-2026"* approvato, sono stati implementati i sistemi di sorveglianza, come torrette di avvistamento e droni, per il monitoraggio continuo delle aree a rischio e se sono state attivate campagne di sensibilizzazione per la prevenzione degli incendi tra i cittadini e i turisti;
3. che tipo di collaborazione con i comuni locali per la pulizia dei boschi e la rimozione del materiale combustibile sono state attivate;
4. come si ritiene di mobilitare la Protezione Civile regionale per coordinare le operazioni di spegnimento degli incendi e quali mezzi aerei, come elicotteri e aerei antincendio, sono disponibile per supportare le operazioni di spegnimento;
5. che tipo di coordinamento con i Vigili del Fuoco, i volontari e le forze dell'ordine per gestire l'evacuazione delle aree minacciate dagli incendi sono stati previsti;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

6. quali attività di assistenza alle eventuali vittime, fornitura di alloggi temporanei e assistenza sanitaria per le persone evacuate, sono state previste in casi di gravi incidenti;
7. quali programmazioni sono state attivate per il ripristino ambientale relativamente alla realizzazione di interventi di riforestazione e ripristino degli habitat naturali danneggiati dagli incendi nonché la tutela della fauna selvatica e gli interventi per la protezione delle specie a rischio;
8. infine, ma non ultimi, che tipi di controlli sono in atto per prevenire ulteriori incendi dolosi, se sono stati organizzati corsi di formazione per il personale della Protezione Civile, i Vigili del Fuoco ed i volontari e quali accordi di collaborazione con altre regioni italiane e paesi europei sono stati intrapresi per condividere risorse e competenze nella gestione degli incendi boschivi.

F.to Gennaro Saiello